

A Catanzaro si incontrano i segretari dei 5 partiti che sostengono la Giunta

Oggi la verifica chiesta dal PCI dell'Intesa alla Regione Calabria

La riunione era stata sollecitata dal compagno Ambrogio - Una più decisa azione dell'esecutivo nei confronti del Governo centrale per il rispetto di tutti gli impegni

Dalla nostra redazione

CATANZARO. 6. Si svolgerà domani a Catanzaro l'incontro tra le cinque forze politiche che sostengono la Giunta regionale e la giunta stessa, per un esito che sarà il risultato dei gravosi compiti che stanno di fronte alla Regione. Gli "intesi" con la Regione calabrese, conclusi venerdì scorso, saranno verificati nella settimana dal PCI con una lettera del suo segretario regionale Ambrogio, il quale ha indicato una serie di scadenze, di appuntamenti, di impegni, di punti da discutere, di preoccupazioni e di rischi che il centro e il pericolo del deterioramento del clima nei rapporti fra le forze politiche democratiche.

Dalla nostra redazione

Il segretario regionale comunista aveva sottolineato anche l'esigenza che l'intero governo regionale, il governo centrale sulle questioni della crisi e degli impegni nei confronti della Calabria, fosse più decisa e si avesse sempre più dell'appoggio e del sostegno di tutte le forze sane della società calabrese. Sostegno che può aversi soltanto con la creazione e il rafforzamento di quei nuclei che operano in e con la società calabrese, che fanno parte integrante dei programmi e che costituiscono l'arma importante per dare prestigio e forza al massimo ente locale calabrese sulle cui spalle poggiano le responsabilità maggiori per la rinascita della Calabria.

L'incontro di domani servirà, dunque, a fare un bilancio dell'Intesa politico-programmatica sulla quale la giunta si regge e a valutare l'opportunità di un ulteriore rafforzamento degli obiettivi di fondo dell'Intesa politica. Ciò sarà possibile, tuttavia, soltanto se verranno superati quelli che sono i veri nodi dell'azione della Regione e cioè le contraddizioni della Democrazia cristiana, la dura resistenza dei vari settori ad operare in una logica diversa rispetto al passato.

Il presidente Ferrera, riprendendo il compagno Ambrogio e fissando per domani l'incontro, ha inteso dire anche un riscontro alle questioni più scottanti poste dal PCI come l'esempio degli appuntamenti, la mancanza di riscontro ad affermazioni di principio, ha fatto un elenco di provvedimenti che, variati dalla giunta, si trovano nel documento di politica economica della DC soprattutto che fa perdere settimane e mesi in attesa di risolvere i problemi interni che vengono allo scoperto ogni qualvolta si tratta di accendere il fiammifero di politica di rappresentanza della Regione nei vari enti o a scegliere nodi importanti e qualificanti dell'Intesa programmatica. Prevale ancora, in questi casi, infatti, la logica del potere al posto della democrazia.

Da registrare, infine, alcuni altri fatti: stamane una delegazione della Federcristiana sindacale e delle altre organizzazioni che facevano parte Zavettieri, Galati, Sama, Menniti, si è incontrata con il segretario regionale dell'Intesa per discutere del merito soprattutto delle questioni dell'occupazione.

Dalla nostra redazione

Un incontro di politica di rappresentanza della Regione nei vari enti o a scegliere nodi importanti e qualificanti dell'Intesa programmatica. Prevale ancora, in questi casi, infatti, la logica del potere al posto della democrazia.

Annunciato dal presidente della Confindustria Carli

Un piano degli industriali per i trasporti in Sardegna

Sarà sottoposto agli organismi politici regionali e nazionali - Vecchi argomenti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 6. Il presidente della Confindustria, dottor Guido Carli, ha presieduto oggi a Cagliari una assemblea di industriali locali ed ha tenuto una conferenza stampa.

Carli, che ha annunciato un programma degli industriali per i trasporti marittimi e su strada, ha detto che l'Intesa politica deve essere rispettata, e che il piano per i trasporti deve essere presentato ai vari organismi politici regionali e nazionali.

Sorvolando sulle questioni importanti di trasporto, si perviene — ha detto il presidente della Confindustria — ad un giudizio negativo sui modi in cui lo sviluppo del Mezzogiorno è stato perseguito. Per la Sardegna, ha detto Carli, è necessario un programma degli industriali per i trasporti marittimi e su strada, da sottoporre agli organismi politici regionali e nazionali.

Qual è invece l'impegno degli industriali sardi, e più in generale dell'industria privata italiana, per la Sardegna e il Mezzogiorno? Di fronte a una domanda tanto pressante e così importante, il presidente della Confindustria è rimasto nel generico e nel vago.



Una recente manifestazione a Termoli per lo sviluppo

TERMOLI - Ma non ha saputo dire niente in merito all'occupazione e alla riconversione

La FIAT chiede solo miliardi

Intanto all'interno dello stabilimento la produzione è aumentata del 20 per cento mentre il numero degli addetti è diminuito di 300 unità - A colloquio con il compagno Angelo De Luca, responsabile della FLM molisana

Nostro servizio

TERMOLI. 6. All'interno dello stabilimento Fiat di Termoli, si stanno facendo nuovi capannoni e si parla con insistenza di nuovi posti di lavoro; ma fino ad oggi si sa soltanto che la Fiat ha chiesto 30 miliardi alla Regione per la riconversione dell'apparato produttivo senza dire nulla di preciso in merito alla occupazione.

Intanto, all'interno dello stabilimento la produzione è aumentata del 20 per cento, specie per le 131 e nello scorso tempo è diminuito il numero degli addetti di 300 unità.

Di questi fatti abbiamo parlato nei giorni scorsi con Angelo De Luca, responsabile della FLM molisana, «C'è all'interno della fabbrica un clima di ottimismo che non è giustificato», ha detto De Luca — un modo di fare assai strano; si cerca di non applicare i contratti e lo stato di lavoro è pessimo, e così anche per le ferie, non si comunicano le ore di straordinario (che per la verità sono state distribuite in modo equo) ed è inutile dire che queste ore di straordinario contribuiscono al miglioramento del salario.

Il dibattito si è incentrato sulle scelte strategiche di fondo dello studio OTE con accenti di consenso ma anche polemiche. Fortemente presa in considerazione è la tematica sul significato della localizzazione della Lichimica nel Metapontino. Il compagno Amadeo Cataldo, capogruppo del PCI al Consiglio comunale di Matera, ha sottolineato l'importanza di una soluzione che consenta di superare le difficoltà di collegamento con la città e la diga sul Cavone. Il presidente della giunta regionale, Ferrera, ha sottolineato la necessità di giungere subito a dare una risposta definitiva alla Lichimica, al più presto, dicendosi non convinto che l'insediamento nel Metapontino possa scongiurare lo sviluppo agricolo.

Nostro servizio

TERMOLO. 6. In attesa di un incontro con i sindacati della Cgil, Cisl, Uil e con la FLM hanno chiesto un incontro con la Regione. Si dovrà verificare l'utilità di istituire un ufficio di studi che si occupi di tutti gli enti nei quali sono inseriti.

Le iniziative editoriali della Regione si rappresentano con l'uscita della rivista «Italia Nostra» per discutere il rapporto esistente tra sviluppo industriale e ambiente naturale.

La relazione introduttiva è stata illustrata a nome del Consiglio di fabbrica e del PULC provinciale da Sergio Gurrato. Prima che si avviasse il dibattito hanno portato il loro saluto rappresentanti delle forze politiche e degli Enti locali.

Conferenza di produzione alla Firestone Brema di Bari

Dibattito promosso dal PCI sui problemi dell'informazione

Dalla stampa un contributo fondamentale ai processi unitari in atto in Sardegna

L'introduzione del compagno Cardia e la relazione di Macis - Le proposte per i vari settori - Solidarietà con i lavoratori di «Tuttoquotidiano»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 6. I problemi dell'informazione in Sardegna sono stati al centro di un dibattito ampio e articolato organizzato ad iniziativa del PCI, presieduto dal compagno Umberto Cardia, con la partecipazione del segretario regionale del partito compagno Gavini e del presidente del gruppo al Consiglio regionale compagno Andrea Reggio.

In questo quadro occorre però tenere avanti il tematico assemblea della categoria, una chiara e precisa linea prima ancora di pervenire all'elezione dei nuovi organismi dirigenti. Questa la sintesi la tesi — già enunciata in un precedente incontro con i compagni giornalisti — introdotta dal compagno Cardia e sviluppata dal compagno Francesco Macis, vice presidente del gruppo comunista al Consiglio regionale, che ha illustrato ai giornalisti comunisti e simpatizzanti le proposte del PCI per l'informazione.

Particolare attenzione meritano i problemi del settore radiotelevisivo, dove negli ultimi tempi si è assistito all'aperta concorrenza di emittenti private. Le radio e TV private, per quanto scarsamente controllate, stanno inflazionando la informazione politica e culturale, vengono favorite dalla insufficienza dei servizi pubblici di informazione. Il Pci ritiene perciò che la Regione debba intervenire rapidamente per la creazione di nuovi enti di informazione pubblica.

Il bilancio del servizio Rai Tv pubblico, i programmi locali possono essere fin d'ora migliorati, tenendo conto che la Rai-TV è un servizio pubblico di informazione e deve rappresentare un naturale punto di riferimento di confronto con gli altri strumenti di informazione in mano privata.

Il compagno Macis ha inoltre esaminato la situazione degli uffici stampa e delle iniziative editoriali facenti capo alla Regione, o indirettamente attraverso enti ed altri organismi.

Lo spirito dell'iniziativa, la capacità di unire — su questo tema — soltanto i problemi di informazione e di cultura, non si è limitata ad un dibattito di tipo accademico, ma ha permesso di affrontare, in modo concreto, le proposte di lavoro che sono state presentate ai vari settori — Solidarietà con i lavoratori di «Tuttoquotidiano»

CAMPOBASSO - Dopo la scomparsa di Morganti

Ora in banca si sta facendo il conto dei soldi mancanti

Il direttore della Banca di Ascoli Piceno ha lavorato in varie filiali del Banco di Roma

Dal nostro corrispondente

CHI è Luciano Morganti? Che cosa c'è di vero nella storia della scomparsa dell'alto funzionario del Banco di Roma? Le domande si accavallano una dopo l'altra. Alla query di Campobasso sanno una sola cosa: dal 21 novembre, lunedì, il direttore non si è presentato al suo posto di lavoro come era solito fare.

Un'altra cosa appare certa, è che prima della sua scomparsa si è passato per le varie banche del capoluogo molisano facendo prelievi compensativi di circa 230 milioni tra Cassa di Risparmio Molisana e Banca popolare del Molise. Negli ultimi mesi era stato più volte all'estero, Unione Sovietica, Spagna, ultimamente era stato in Messico per un viaggio di lavoro con altri quattro colleghi.

In quanto al lavoro, una carriera brillante. Nato di Ascoli Piceno, ha lavorato in varie filiali del Banco di Roma; prima in Ancona come semplice funzionario, poi a Foggia dove era vicedirettore, da due anni è direttore della filiale di Campobasso. Inizialmente ha lavorato in stretto rapporto con la Banca d'Italia, come nella prassi, ha segnalato il fatto alla Banca d'Italia e alle autorità competenti.

Secondo fonti di informazione autorevoli nella banca si dovrebbe un ammontare di circa un miliardo e qualche milione.

g. m.

g. m.

I consiglieri per un'ampia consultazione

Pescara: piano regolatore e bilancio al vaglio dei Consigli di quartiere

Nostro servizio

PESCARA. 6. A dieci giorni dalla assemblea indetta dalla giunta e i consiglieri di quartiere, per discutere le linee del bilancio e delle proposte di politica economica, si sta per cominciare a verificare e discutere i progetti di politica economica e di bilancio.

La giunta di partecipazione degli organi decentrati è stata raccolta positivamente dal nuovo assetto del bilancio comunale. Profilo dell'Intesa politica, che ha messo in discussione i progetti di politica economica e di bilancio. Ad esempio il nostro Consiglio di quartiere non si è mai incontrato con i consiglieri di quartiere che si sono presentati con una volontà dimostrata dalla nuova giunta le cose non mancheranno di essere.

Nadia Tarantini

ABRUZZO - Si allarga l'opposizione agli sprechi per le autostrade

Neanche una lira per spese assurde

Prendere in esame di nuovo l'intera questione anche alla luce della nuova situazione creatasi.

Nel corso della riunione, il segretario della giunta provinciale di Teramo ed al parere contrario dell'assessore regionale alla Infrastruttura, avv. Santorelli, si aggiunge l'opposizione della Federazione Lavoratori delle Costruzioni ed oggi del ministro dei lavori pubblici, on. Gullotti e del direttore nazionale dell'ANAS ing. Perotti.

Ora si tratta di bloccare, finché c'è tempo, ogni altra spesa folle per infrastrutture inutili e di impiegare il denaro pubblico per aiutare lo sfruttamento nazionale delle risorse umane e materiali della regione.

M. d. z.

Il dolo nell'occhio Per la gloria patria